



Dalla solennità di Maria Madre di Dio alla 5^a domenica del Tempo ordinario

○ L'anno nuovo si apre con l'invocazione di Maria «Madre di Dio»: questo titolo, che le Chiese d'Oriente e d'Occidente attribuiscono a Maria, esprime la consapevolezza che Lei è per noi la 'benedizione' di Dio. Lei, infatti, che si è autodefinita «umile serva del Signore», è riconosciuta dai cristiani come «la benedetta fra tutte le donne». Perciò a Lei si rivolgono invocandone l'intercessione.

○ A partire poi dalla festa dell'Epifania si snoda il cammino liturgico che ripropone l'esistenza cristiana come dialogo con Dio che si manifesta a tutte le genti, e dunque anche come collaborazione tra Dio e l'uomo nella venuta del suo Regno. Questa è la grande speranza che anima la comunità cristiana: che Dio si manifesti gradualmente a tutti e che la storia umana sia così trasformata in una comune storia di salvezza.

○ Il volto di Dio è per noi Gesù: è necessario che ci lasciamo interpellare da Dio, attraverso questo volto umano. Colui che è stato chiamato e inviato a mostrarci il volto del Padre invita continuamente alla sua sequela. La successione delle domeniche ripropone alla comunità raccolta in preghiera questo invito, la chiamata a seguire Gesù. La parola di Dio ci offre le sue risposte per la nostra esistenza, ma occorre spesso decifrare la sua volontà attraverso i 'segni' medianti i quali Dio ci interpella.

▷ **Solennità di Maria Madre di Dio:** *Benedetta, tu, fra le donne.* Maria è per noi custode della benedizione che viene da Dio. La madre è unita nella grandezza del suo ruolo, e del suo Nome, al Figlio, che l'angelo di Dio, nell'annunciarlo a Maria, ha chiamato «Figlio dell'Altissimo»!

▷ **Epifania del Signore:** *Hai rivelato alle genti il tuo Figlio.* I Magi, come i pastori, sono tra i primi a fare esperienza della destinazione universale del Regno di Dio che si manifesta in Gesù. La loro esperienza comunica anche a noi la certezza della fede, secondo la quale Dio non abbandona nessuno. Il volto di Gesù, che i Magi contemplan, è il volto della misericordia universale di Dio.

▷ **Battesimo del Signore:** *Questo è il Figlio prediletto.* La manifestazione di Dio in Gesù continua nel suo battesimo: Egli è il 'Figlio' amato, e in lui noi stessi ci sentiamo dichiarati «figli amati» da Dio. Così, per noi la vera luce è la Parola fatta carne.

▷ **2ª domenica ordinaria:** *Tutta la terra ti adori, o Dio.* Il vangelo delle 'nozze' a Cana di Galilea, dove Gesù compie il suo 'primo' segno, è un invito a riconoscere in lui la presenza e l'azione di Dio. La misteriosa parola della «ora non ancora giunta» rimanda al mistero della nostra redenzione. Il Vangelo invita dunque all'adorazione, quale fonte della nostra vera gioia.

▷ **3ª domenica ordinaria:** *Cantate al Signore da tutta la terra.* Il dialogo con la Parola fatta carne interpella e forma la comunità: Gesù si presenta a noi come 'compimento' della Scrittura, ossia come realizzazione delle attese e compimento della promessa che sta alla base della fede. L'annuncio nella sinagoga di Nazaret è il vangelo della nostra liberazione e guarigione.

▷ **4ª domenica ordinaria:** *Raccogliaci, Signore, da tutti i popoli.* È Dio che ci può salvare! Di fronte a Gesù le reazioni degli uomini sono differenti: si va dall'autosufficienza al riconoscimento, dall'accoglienza all'indignazione e al rifiuto. Fu così nella sinagoga di Nazaret e rimane tuttora così.

▷ **5ª domenica ordinaria:** *Egli è il Signore nostro Dio.* Attraverso Gesù, Dio continua a manifestarsi, a chiamare e a inviare. Rivelazione, vocazione e missione sono tre aspetti dell'esperienza cristiana della fede. La raccolta del «popolo di Dio» richiede discepoli che condividano e continuino la missione di Gesù. Ma la radice di questa disponibilità è il riconoscimento che Lui è il Signore!